

TI_GERICHTE 60.2024.194 vom 30. September 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-09-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2024.194

FR: TI_GERICHTE 60.2024.194 du 30 septembre 2024

IT: TI_GERICHTE 60.2024.194 del 30 settembre 2024

Regeste

Reclamo dei denuncianti contro il decreto del procuratore pubblico che ha negato la qualità di accusatori privati. trust

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il reclamo 9.7.2024, presentato contro il decreto 2.7.2024, è tempestivo (perché introdotto nel termine di dieci giorni in applicazione dell'art. 396 cpv. 1 CPP) e proponibile (art. 393 cpv. 1 lit. a CPP) [ZK StPO – A.J. KELLER, 3. ed., art. 393 CPP n. 16].

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 7B_851/2023 del 9.7.2024 consid. 2.5.1.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 145 IV 161 consid. 3.1.; 142 IV 82 consid. 2.3.2.; decisione TF 7B_51/2024 del 25.4.2024 consid. 2.2.1.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – J. BÄHLER, 3. ed., art. 382 CPP n. 7) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 7B_851/2023 del 9.7.2024 consid. 2.5.1.). L'Alta Corte ha esplicitamente approvato un interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP se un interessato al procedimento si vede negare oppure togliere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.).

E. 1.3.2

RE

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa è perciò, in queste circostanze, ricevibile in ordine.

E. 2

. 2.1. Sono parti, in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 CPP, l'imputato (lit. a), l'accusatore privato (lit. b) e, ancora, il pubblico ministero nella procedura dibattimentale e nella procedura di ricorso (lit. c).

E. 2.2

Ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 115 CPP n. 1 ss.), ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa (DTF 148 IV 256 consid. 3.1.; 146 IV 76 consid. 2.2.1.; 145 IV 491 consid. 2.3.; decisione TF 6B_588/2022 dell'8.5.2023 consid. 2.1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza è infatti ininfluente l'esistenza di un pregiudizio ai sensi del diritto civile (DTF 145 IV 491 consid. 2.4.2.; decisioni TF 1B_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). La riparazione di un eventuale danno è irrilevante per la veste di danneggiato (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 23; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è tutelato dal reato anche solo in via secondaria. Se però interessi privati sono pregiudicati soltanto indirettamente da reati che proteggono solo interessi collettivi, l'interessato non può essere reputato danneggiato (DTF 145 IV 491 consid. 2.3.1.; decisione TF 7B_376/2023 del 22.4.2024 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

E. 2.3

Nei reati contro il patrimonio (art. 137 ss. CP) leso è, di regola, il titolare (persona fisica o giuridica) dei beni giuridici tutelati (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, 4. ed., vor art. 137 CP n. 19 ss.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56), ovvero il proprietario dei valori patrimoniali (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56). Se il reato è commesso a pregiudizio del patrimonio di una persona giuridica, soltanto essa subisce un danno e può dunque essere ammessa quale danneggiata (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.).

E. 2.4

Gli azionisti (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1. ; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28/56; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 5; D. JOSITSCH / N. SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 4. ed., n. 685; Commentario CPP – M.

MINI, art. 382 CPP n. 7), l'avente diritto economico ed i creditori (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.) di una società a danno della quale è commesso il reato non sono lesi direttamente. Il suo amministratore non è leso dai reati a di lei pregiudizio (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 31).

E. 2.5

Per trust si intende un rapporto giuridico secondo cui un disponente (settlor) conferisce beni patrimoniali ad un trustee affinché li amministri nell'interesse di un beneficiario o per uno scopo determinato, secondo quanto prevede il trust (DTF 143 II 350 consid. 4.2.; decisioni TF 7B_167/2023 del 28.7.2023 consid. 4.3.2.; 1B_43/2021 del 28.7.2021 consid. 3.1.; 6B_1051/2018 del 19.12.2018 consid. 1.2.2.; decisione TPF BB.2017.206 del 30.5.2018 consid. 3.3.2.; A.M. GARBARSKI, *Le lésé et la partie plaignante dans la jurisprudence récente du Tribunal fédéral*, in SJ 2017 II p. 128) [cfr. art. 2 cpv. 1 della Convenzione relativa alla legge applicabile ai trust ed al loro riconoscimento (conclusa all'Aia in data 1.7.1985, in vigore dall'1.7.2007), RS 0.221.371]. Il trust non ha personalità giuridica e, dunque, non ha qualità di parte in giudizio (decisioni TF 7B_167/2023 del 28.7.2023 consid. 4.3.2.; 1B_43/2021 del 28.7.2021 consid. 3.1.; 6B_1051/2018 del 19.12.2018 consid. 1.2.2.; A.M. GARBARSKI, op. cit., p. 128). I beni del trust sono di proprietà del trustee , anche se essi costituiscono un patrimonio distinto dagli averi del trustee (DTF 143 II 350 consid. 4.2./4.3.; decisioni TF 7B_167/2023 del 28.7.2023 consid. 4.3.2.; 1B_43/2021 del 28.7.2021 consid. 3.1.; 6B_1051/2018 del 19.12.2018 consid. 1.2.2.; 5A_436/2011 del 12.4.2012 consid. 9.3.1.; A.M. GARBARSKI, op. cit., p. 128), riservata l'ipotesi di un sham trust (DTF 143 II 350 consid. 4.2.). Secondo la giurisprudenza il trustee , proprietario dei beni attribuiti al trust e titolare del conto bancario inerente agli averi, è legittimato a ricorrere contro il sequestro del conto (decisioni TF 6B_1051/2018 del 19.12.2018 consid. 1.2.2.; 1B_21/2010 del 25.3.2010 consid. 2.2.). Non sono invece legittimati i beneficiari del trust (decisione TF 1B_21/2010 del 25.3.2010 consid. 2.2.). Il trustee deve essere reputato leso (art. 115 CPP) nel caso di reati interessanti gli averi conferiti al trust (decisioni TF 1B_43/2021 del 28.7.2021 consid. 3.1.; 6B_306/2019 del 22.5.2019 consid. 3.2.; 6B_1051/2018 del 19.12.2018 consid. 1.2.2.; A.M. GARBARSKI, op. cit., p. 128 s.). Se il trustee è implicato nei reati concernenti il patrimonio attribuito al trust, si possono considerare danneggiati i beneficiari medesimi del trust (decisione TF 1B_43/2021 del 28.7.2021 consid. 3.1.; A.M. GARBARSKI, op. cit., p. 129).

E. 2.6

Il danneggiato (art. 115 CPP) che dichiara espressamente di partecipare al procedimento con un'azione penale oppure civile è considerato accusatore privato giusta l'art. 118 cpv. 1 CPP (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 7 e art. 118 CPP n. 2 ss.), che ex art. 104 cpv. 1 lit. b CPP è parte al procedimento (decisione TF 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – H. KÜFFER, op. cit., art. 104 CPP n. 14 ss.).

E. 2.7

La qualità di danneggiato di una persona, e di riflesso la sua legittimazione a partecipare al procedimento quale accusatore privato, è – di regola – determinata all'inizio della procedura, sulla base degli ancora esigui elementi a disposizione, segnatamente delle allegazioni di chi si pretende leso, che deve rendere verosimile il pregiudizio ed il nesso di causalità tra il danno ed il reato (decisioni TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.;

1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.2.; 1B_190/2016 dell'1.9.2016 consid. 2.1.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2c). Se esiste un dubbio in merito alla realizzazione dei presupposti del reato, si deve riconoscere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.). Lo statuto di danneggiato può essere riesaminato nel corso del procedimento su iniziativa del magistrato inquirente o di un'altra parte, con l'avanzare dell'istruzione (DTF 141 IV 1 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 20).

E. 3

. 3.1. Con decreto 2.7.2024 – sufficientemente motivato perché indicante le ragioni che hanno indotto il magistrato inquirente a tale pronuncia – quest'ultimo non ha riconosciuto a RE 2 e RE 1 la veste di accusatori privati nel procedimento penale in difetto di un danno diretto.

E. 3.2

I reclamanti contestano la conclusione del procuratore pubblico.

E. 3.3

Si è detto al consid. d. che il 26.4.2024 (AI 1) RE 2 e RE 1 hanno denunciato _____ e ignoti correi e complici per segnatamente amministrazione infedele aggravata, falsità in documenti e carente diligenza in operazioni finanziarie. I reati sono stati ipotizzati come commessi a danno dei trust _____ ed _____.

E. 3.3.1

In considerazione della struttura del trust (consid. 2.5.) i beni del trust, che non ha personalità giuridica, sono di proprietà del trustee . E' quindi il trustee ad essere reputato leso giusta l'art. 115 cpv. 1 CPP nel caso di reati interessanti gli averi conferiti al trust. Nel caso di specie sarebbero pertanto i trustees dei trust _____ ed _____ – ovvero _____, _____ e _____ – ad essere semmai parte al procedimento penale quali accusatori privati qualora il patrimonio dei trust di proprietà dei trustees fosse stato direttamente danneggiato.

E. 3.3.2

Come esposto (consid. 2.5.), se il trustee è implicato nei reati concernenti il patrimonio attribuito al trust, si possono tuttavia considerare danneggiati i beneficiari medesimi del trust. Nella fattispecie i reclamanti, nella denuncia, sostengono in particolare che avrebbero la consapevolezza che il patrimonio conferito ai trust dal padre sarebbe stato consumato in maniera importante dai professionisti incaricati di tutelarlo. Esso sarebbe oggi sottratto ai legittimi eredi e destinatari, che si sarebbero visti illegittimamente opporre i trust, ovvero strutture giuridiche simulate. Ora, nel giudizio CRP 60.2023.224/229 del 15.5.2024 (consid. 5.3.2.) questa Corte aveva evidenziato che il trust, per sua natura, prevede che un patrimonio sia attribuito a terzi, venendo allontanato e celato dallo/allo stesso settlor . _____, padre dei reclamanti, facendo allestire una complessa struttura di trust e di società, aveva in tal maniera deliberatamente e scientemente scelto di celare il suo patrimonio, allontanandolo da sé stesso e, di riflesso, anche dai figli, suoi eredi. Sempre secondo il citato giudizio, non sarebbe sembrato che questi ultimi fossero beneficiari dei trust. Dalla pronuncia 20.4.2020 della _____ risultava infatti che la Corte aveva ritenuto la Lettera di Intenti di _____ “ (...) un documento lungo e sconclusionato di cinque pagine dattiloscritte, contenente ambiguità e incongruenze .” (p. 2), in particolare

con riferimento alla distribuzione di denaro ai figli. La Corte aveva ritenuto che (p. 5): “ 5.2. Per quanto riguarda la richiesta di “fare tutto il necessario per garantire che i fondi messi a disposizione dal Trustee del _____” vadano il più possibile a beneficio di coloro che erano nelle intenzioni del Disponente quando scrisse la sua ultima Lettera di Intenti, ciò non è di competenza della Corte: è di competenza dei Trustee e dei Guardiani del _____ che devono trovare un accordo nell’esercizio dei loro poteri. Le leggi flessibili in materia di trust di alcune giurisdizioni potrebbero consentire di mantenere la riservatezza e l’assenza di problemi come previsto dalle volontà del Disponente. 5.3. Tali questioni, tuttavia, sono a discrezione dei Trustee e del Guardiano del _____, che non hanno l’obbligo legale di attuare le volontà del Disponente, ma che hanno un forte obbligo morale di rispettare le ultime volontà del Disponente defunto e che si trovano in una posizione indipendente per attuare tali volontà in misura maggiore o minore, tenendo conto degli eventi successivi alla data della Lettera di Intenti. Tuttavia, come si evince dal precedente paragrafo 4.4., il Trustee e i Guardiani del _____ hanno il dovere legale di esercitare pressioni sui Trustee del _____ e sul Guardiano, per quanto possibile, affinché questi attuino le volontà del Disponente, nella misura in cui queste possono essere desunte dalla Lettera di Intenti poco chiara.” Sarebbe dunque sembrato che i figli del settlor _____ fossero beneficiari del trust solo indirettamente e nella misura in cui i trustees si fossero attivati nel senso indicato. Di modo che, anche qualora i trustees fossero implicati nei reati concernenti il patrimonio attribuito ai trust, i reclamanti – beneficiari solo indirettamente e nella misura in cui i trustees si fossero attivati – non potrebbero essere considerati danneggiati.

E. 3.3.3

I reclamanti affermano invero che, essendo i trust simulati, in applicazione del principio della trasparenza essi dovrebbero essere reputati direttamente danneggiati dagli eventuali reati. Essi adducono (denuncia, p. 5 s.) che la giustizia italiana si sarebbe ampiamente occupata della trasparenza dei trust. Dagli stralci delle sentenze italiane riprodotte nella denuncia si evince però unicamente che i trust – _____ e _____ – occultavano gli interessi della famiglia _____ rispettivamente che essi erano riconducibili a _____. Da questi passaggi non si può in particolare dedurre, come vorrebbero i reclamanti, che i trust non siano opponibili agli eredi di _____. I reclamanti non hanno peraltro prodotto alcuna sentenza in cui si accerti chiaramente che i trust sono simulati, ossia privi di effetti.

E. 3.3.4

In queste circostanze, ricordato – come già detto – che _____, padre dei reclamanti, facendo allestire una complessa struttura di trust e di società, ha in tal maniera deliberatamente e scientemente scelto di celare il suo patrimonio, allontanandolo da sé stesso e, di riflesso, anche dai figli, suoi eredi, e preso atto che – ad oggi – non è stato inequivocabilmente accertato che i trust, in considerazione del principio della trasparenza, dovrebbero essere reputati come non esistenti, si deve negare la qualità di parti a RE 2 ed a RE 1. Il fatto che non sia ammessa la veste di parte non osta a che in futuro, in presenza di nuove circostanze, ai reclamanti possa essere riconosciuta la qualità di accusatori privati nel procedimento. Sulla veste di parte dei denunciati per il reato di estorsione, ipotesi di reato che pure essi hanno invocato, sembra peraltro che il procuratore pubblico non si sia ancora pronunciato.

E. 3.3.5

Si ricorda in ogni caso che è abusivo, perché contrario al principio della buona fede, utilizzare un procedimento penale per ottenere più velocemente, senza adire le competenti sedi civili, informazioni rispettivamente denaro. Nel giudizio CRP 60.2023.224/229 del 15.5.2024 (consid. 5.3.2.) questa Corte aveva del resto ritenuto che la richiesta di accedere agli atti in base alla LPD appariva finalizzata non già allo scopo di far valere i propri diritti nell'ambito della protezione dei dati, ma ad una fishing expedition, come ben risultava da quanto addotto dagli stessi reclamanti: “ (...) i fratelli _____ non escludono provvedimenti nei confronti di chiunque perseverasse nel trattenere a fini strumentali la successiva distribuzione del patrimonio, a loro in ogni caso destinato, anche sulla base delle informazioni contenute agli atti .” (reclamo, p. 5); “ (...) vogliono sapere quali informazioni sono state raccolte durante il procedimento penale per poter eventualmente agire su questa base .” (reclamo, p. 6). Per questa Corte, il richiamo alla LPD, la cui applicabilità era peraltro dubbia, era pertanto abusivo.

E. 3.4

RE 2 e RE 1 non possono dunque essere ritenuti danneggiati giusta l'art. 115 cpv. 1 CPP, di modo che non possono costituirsi accusatori privati ed essere parti in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 lit. b CPP.

E. 4

Intimazione : Per la Corte dei reclami penali Il
presidente

La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.